

27 LUG. 2015

Comune di MOLFETTA

Provincia di BARI

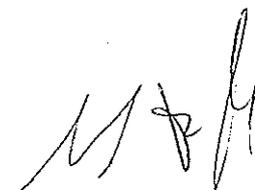
***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2015/2017***

ENTI SPERIMENTATORI



Sommario

Verifiche preliminari.....	p.	3
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p.	4
Analisi dell'indebitamento	p.	12
Patto di stabilità.....	p.	14
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p.	14
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.	15
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.	22
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.	26
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.	27
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p.	28
Strumenti della programmazione	p.	29
Verifica dei parametri di deficitarietà	p.	30
Considerazioni finali	p.	31
Conclusioni	p.	32



VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Molfetta composto dal Presidente Rag. Gigante Filomena Luana, dal Dott. Ingrosso Maurizio componente e dal Rag. Catalano Giacomo Sergio componente

ricevuto

in data 16 luglio 2015:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2015/2017;
- il DUP (Documento Unico di Programmazione);
- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2014;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71, e n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- la Nota integrativa;

visti

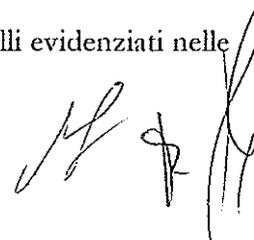
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio") e s.m.i.;
- gli schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i Principi contabili Principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel) così come modificato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.



EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2015	2016	2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.420.554,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.294.369,13	87.297,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	384.241,96	1.184.241,96	973.077,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	51.467.744,80	49.273.192,00	50.273.142,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	52.742.660,77	42.923.717,76	43.107.000,86
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		87.297,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		409.173,00	520.765,70	632.358,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.370.106,00	6.289.246,00	6.292.264,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.734.894,80	-1.036.716,72	-99.200,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	190.944,80	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.643.950,00	1.136.716,72	199.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.115.678,45	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	78.099.928,06	12.895.448,97	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	43.951.953,33	104.097.799,72	5.642.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.643.950,00	1.136.716,72	199.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	121.603.359,84	116.046.531,97	5.542.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		12.985.448,97	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	20.250,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

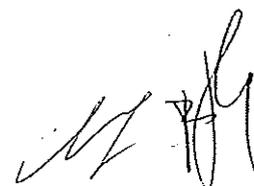
Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		11.454.529,36	7.294.369,13	87.297,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza		62.822.859,08	78.099.928,06	12.985.448,97	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	155.961,00	133.204,36	1.306.623,25	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsioni competenza	36.500.177,76	37.015.110,53	36.554.396,72	36.045.344,00	36.045.344,00
		previsioni di cassa			43.914.914,57		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	14.775.953,48	10.706.292,04	8.902.350,65	8.143.013,00	9.143.013,00
		previsioni di cassa			12.630.238,83		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	4.923.798,17	3.928.870,14	6.010.997,43	5.084.835,00	5.084.785,00
		previsioni di cassa			11.051.375,12		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	16.384.340,42	19.788.228,77	41.427.981,75	103.082.799,72	5.162.000,00
		previsioni di cassa			89.007.705,51		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza			0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa			0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza		1.994.760,67	2.523.971,58	1.015.000,00	480.000,00
		previsioni di cassa			3.254.894,01		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza			0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa			0,00		
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	4.379.632,17	3.540.616,70	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,00
		previsioni di cassa			12.221.434,00		
Totale generale entrate		previsioni competenza	76.963.902,00	76.973.878,85	194.290.689,57	178.613.808,69	68.085.213,00
		previsioni di cassa			210.501.116,37		



Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione				384.241,96	1.184.241,96	973.077,14
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	50.389.462,21	48.123.162,09	52.742.660,77	42.923.717,76	43.107.000,86
		di cui già impegnato			7.686.124,85	87.297,00	0,00
		di cui FPV			87.297,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			54.570.775,50		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	15.891.802,95	4.865.822,02	121.603.359,84	116.046.531,97	5.542.800,00
		di cui già impegnato			77.555.299,18	14.252.115,97	0,00
		di cui FPV			12.985.448,97	0,00	0,00
		previsione di cassa			118.560.927,38		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza			20.250,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui FPV			0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	6.733.936,74	6.996.951,50	7.370.106,00	6.289.246,00	6.292.264,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui FPV			0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			7.276.651,50		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza			0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui FPV			0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	4.379.632,17	3.540.616,70	12.170.071,00	12.170.071,00	12.170.071,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui FPV			0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			12.809.335,00		
	Totale generale spese	previsioni competenza	77.394.834,07	63.526.552,31	194.290.689,57	178.613.808,69	68.085.213,00
		di cui già impegnato			85.241.424,03	14.339.412,97	0,00
		di cui FPV			13.072.745,97	0,00	0,00
		previsione di cassa			193.217.689,38		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base degli incassi e pagamenti effettuati negli anni precedenti.



Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, deve comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 1° gennaio 2015.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 38.920.084,95.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal Principio applicato 9.2. Si distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.



L'avanzo di amministrazione 2014 di Euro 748.202,35 è così formato:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione				
		GESTIONE		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2014				36.892.280,32
RISCOSSIONI	(+)	17.826.320,24	47.476.052,61	65.302.372,85
PAGAMENTI	(-)	12.672.227,40	51.101.871,44	63.774.098,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			38.420.554,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			38.420.554,33
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>	(+)	38.099.399,35	29.497.826,24	67.597.225,59
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.450.599,51	12.424.680,87	19.875.280,38
FPV PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			7.294.369,13
FPV PER SPESE C/CAPITALE (1)	(-)			78.099.928,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)	(=)			748.202,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014	8.243.016,80
Fondo _____ al 31/12/N-1	
Fondo _____ al 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	8.243.016,80
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	151.341,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	651.187,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.199,75
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.069.728,91
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.367.308,62
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9.931.851,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	-9.931.851,98

L'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2014 nel bilancio 2015 è pari ad Euro 1.367.308,62:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro	151.341,34
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	651.187,82
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	Euro	267.199,75
- Utilizzo altri vincoli da specificare	Euro	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro	1.367.308,62

Il Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante comportino rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In allegato al bilancio di previsione è previsto il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato relativo all'anno 2015. Tale prospetto partendo dal valore del fondo presunto al 31 dicembre 2014, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal FPV ed imputate all'esercizio 2015;
- la quota di FPV al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata agli esercizi successivi;
- il FPV previsto al 31 dicembre 2015;

Fpv al 31 dicembre 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2015	Quota del Fpv al 31 dicembre 2014 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2016	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2016	Fpv al 31 dicembre 2015
Euro 85.394.297,19	Euro 72.321.551,22	Euro 13.072.745,97	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 13.072.745,97

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del Fondo pluriennale vincolato rispondono a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

	2015	2016	2017
Accantonamento di parte corrente	409.173,00	520.765,70	632.358,35
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	409.173,00	520.765,70	632.358,75

Accantonamento altri fondi

Il Fondo debiti fuori bilancio ed il Fondo spese legali sono incrementati con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	2015	2016	2017
Accantonamento di parte corrente	878.991,04	382.375,81	614.241,73
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	878.991,04	382.375,81	614.241,73

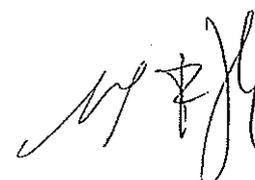
Entrate correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito si indicano le entrate che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.840.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	780.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	1.770.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altro _____	
Altro _____	
Altro _____	
Totale	4.390.000,00

In relazione alle predette poste non ricorrenti, l'Organo di Revisione evidenzia che:

le entrate relative a contributo per "rilascio permesso di costruire" finanzierà per il 75% spese correnti e per il 75% spese in conto capitale; le entrate relative a "recupero evasione tributaria" e a "Sanzioni al Codice della strada" finanzieranno spese correnti.



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione attesta

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00, determina le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto anno 2013), ex art. 204, c. 1 del D.lgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	36.500.177,76
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	14.775.953,48
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.923.798,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	56.199.929,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.619.992,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2014	2.754.985,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	1.736.572,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.601.579,94
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
6,03%	6,37%	4,90%	4,30%	4,13%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	46.370	39.637	32.640	27.670	22.396
Nuovi prestiti			2.400	1.015	480
Prestiti rimborsati	-6.733	-6.997	-7.370	-6.289	-6.292
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					



Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	39.637	32.640	27.670	22.396	16.584

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.388	3.291	2.754	2.424	2.325
Quota capitale	6.733	6.997	7.370	6.289	6.292
Totale fine anno					

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 43.951.953,33 sono destinate al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.



PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

Entro il 31 marzo di ogni anno, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. L'adempimento è stato rispettato avendo il Comune trasmesso in data 30 marzo 2015 lo specifico modello.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015/2017 rispetta i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile del Settore Economico Finanziario dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

La Circolare Mef-RGS n. 6 del 18 febbraio 2014, stabilisce che gli enti che applicano le regole contabili di cui al D. lgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il Fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'anno 2015:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

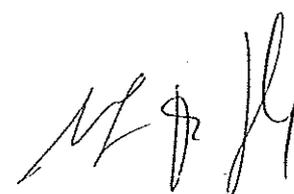
anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	1.932	1.205
2016	2.436	1.214
2017	2.166	1.103

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Il Comune, sul piano operativo provvede con la pubblicazione sul sito dell'amministrazione delle informazioni relative alla tempistica dei pagamenti.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 22 del 04 settembre 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria la cui disciplina prevede, tra l'altro, che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2‰, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 11.000.000,00 a fronte di un importo accertato per l'anno 2014 di € 11.150.295,76 come da rendiconto approvato.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Gli elementi essenziali della disciplina del tributo sono i seguenti:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 4.150.000,00 a fronte di un importo accertato per l'anno 2014 di € 4.152.202,03 come da rendiconto approvato.

Tassa sui rifiuti - Tari

Gli elementi essenziali della disciplina del tributo sono i seguenti:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel D.P.R. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo,

abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene opportuno che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e prende atto che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 9.600.000,00 a fronte di un importo accertato per l'anno 2014 per la voce "Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES" di € 9.502.247,28 come da rendiconto approvato.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione preso atto che:

- con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- per l'anno 2015 è stata confermata la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef per i redditi sino a € 10.000,00;
- i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività",

rileva che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Euro 3.500.000,00	Euro 3.600.000,00	Euro 3.950.000,00	Euro 3.970.000,00

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----	780.000,00
Accertamento	640.000,00	733.730,72	62.043,96	-----
Riscossione (competenza)	457.210,06	465.605,24	10.074,94	-----

L'importo di € 780.000,00 è iscritto in bilancio ai capitoli 21 e 124.

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:



descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	234.315,14
Riscossioni in conto residui – anno 2014	245.552,64
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	40.731,52

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-*bis*, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-*ter*, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" (Titolo 1 Tipologia 301: Fondo perequativo da Amministrazioni Centrali) di un importo pari a Euro 7.114.652,97 per l'anno 2014, ed Euro 5.595.324,00, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla Spending review (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.022.338,61, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-*ter*, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12.

L'Organo di revisione prende atto che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015 è stato pubblicato IL 16.04.2015 sul sito del MEF – FINANZA LOCALE.

TRASFERIMENTI

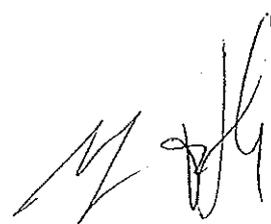
Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: sito Ministero degli Interni
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
- che l'art. 13, comma 17, del DL. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- il rigoroso rispetto dell'obbligo di assumere impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- di tenere, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----	1.770.000,00
Accertamento	509.603,00	700.000,00	720.000,00	-----
Riscossione (competenza)	414.271,99	441.881,69	282.965,12	-----

L'importo di € 1.770.000,00 è iscritto in bilancio al capitolo 420.

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 85 del 10/04/2015.

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per sanzioni amministrative al C.d.s. hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	258.376,73
Riscossioni in conto residui – anno 2014	44.018,67
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2014	214.358,06
Residui della competenza	437.034,88
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	651.392,94

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione rileva che le tariffe per i servizi a domanda individuale sono state oggetto della Deliberazione n. 157 del 13 luglio 2015 "Approvazione tariffe per i servizi a domanda individuale del Settore Welfare Cittadino, ex art. 48 D. Lgs 267/2000. Annualità 2015". Con tale atto è stato deliberato l'ampliamento della fascia di esenzione per la refezione scolastica dai redditi fino a € 3.000,00 ai redditi fino a € 5.000,00. L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2015 per la refezione scolastica è pari ad € 450.000,00 iscritto in bilancio al capitolo 510, a fronte di proventi risultanti dal rendiconto dell'anno 2014 pari a € 697.384,00.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione rileva che alla data di predisposizione della presente Relazione:

- i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 157.596,76, pari al 54,26 % del gettito complessivo;
- risultano ancora da introitare Euro 132.839,08 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2014 e precedenti.



Sull'argomento l'Organo di revisione invita l'Ente ad una particolare attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione rileva che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presente che:

- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 100.000,00 annui per il triennio 2015/2017, inseriti in bilancio al capitolo 631 denominato "interessi attivi mutuo porto";
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") è pari all'interesse legale.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2015:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria Legge 2007");

	Spesa media rendiconti 2011/ 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa macroaggregato 101	9.484.047,49	9.125.574,72	10.637.794,84
spese incluse macroaggregato 103	14.588,93	10.860,00	28.450,00
Irap	591.973,64	508.143,89	501.478,00
altre spese incluse	312.178,80	357.047,09	460.207,00
Totale spese di personale	10.402.788,86	10.001.625,70	11.627.929,84
Spese escluse	1.624.823,53	1.407.039,33	1.312.407,59
Spese soggette al limite (commi 557/562)	8.777.965,33	8.594.586,37	10.315.522,25
Spese correnti	33.638.565,63	37.698.192,96	52.742.660,77
Incidenza % su spese correnti	30,93	26,53	22,05

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio Al 15/07/2015	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale		1				
dirigenti a tempo indeterminato	8	1	5	1	1	
dirigenti a tempo determinato		3		1	2	
personale a tempo indeterminato	466	253	466	3	2	
personale a tempo determinato		2		247	243	
Totale dipendenti (C)	474	260	471	8	4	
costo medio del personale (A/C)				260	252	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)						
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)						

L'Ente ha programmato nel 2015 nuove assunzioni di personale:

- a tempo indeterminato pieno per n. 4 unità.
- ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, D.lgs n.198/2006), con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 10.06.2014 avente ad oggetto: Approvazione "Piano delle Azioni Positive". Triennio 2014-2016.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione Integrativa" per l'anno 2014, con determina dirigenziale AA.GG. n. 782 del 30.06.2015 per la parte stabile avente ad oggetto "Fondo per il finanziamento delle politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e della Produttività. Risorse decentrate stabili anno 2014";
- con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 7 luglio 2015 per la parte variabile avente ad oggetto " Art. 15 C.C.N.L. 01/04/1999. Costituzione provvisoria delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente. Parte Variabile – Anno 2014.

L'Organo di Revisione evidenzia che alla data odierna non è stato ancora adottato da parte dell'Amministrazione un sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente.

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto all'accantonamento del Fondo rischi spese legali denominato "Fondo Spese Legali" per € 85.000,00 per l'anno 2015, € 130.000,00 per l'anno 2016 ed € 529.614,06 per l'anno 2017, inserito in bilancio al capitolo 15216.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente prudenzialmente ha incrementato anno per anno le somme accantonate.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

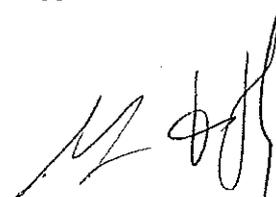
Premesso

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
 - che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro,
- raccomanda che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, sul Titolo I (spesa corrente) gravino unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le spese riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia gravino sul Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	21.000,00	80%	4.200,00	20%	4.200,00	4.000,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	284.142	50%	142.071	53.660

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	26.428,60	80%	5.285,72	5.000,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	15.020,00	50%	7.510,00	7.000,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	54.344,00	50%	27.172,00	21.453,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	49.620,00	50%	24.810,00	18.196,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- ha adottato la delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2015 e la delibera n. 119 del 28/05/2015 con le quali, rispettivamente, è stata ricalcolata l'anticipazione di cassa, nei limiti

previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000, alla luce dell'art. 1 comma 542 della Legge 190/2014 (legge di stabilità) elevandola di ulteriori due dodicesimi sino al limite massimi di € 23.416.637,25;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Museo
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Acquedotto ed altri servizi idrici
- in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis*, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati:

- Debiti fuori bilancio per € 363.806,18 iscritti al capitolo 15197.
- Somme urgenze inserite in bilancio per € 159.613,05 iscritte al capitolo 50221 per "lavori somma urgenza Tattoli", per € 71.969,60 al capitolo 50222 per "lavori somma urgenza scuola media Pascoli", per € 45.230,15 al capitolo 50223 ed € 16.016,75 al capitolo 13000 per "lavori somma urgenza Carnicella"
- Copertura di disavanzo inserite in bilancio per € 1.688.835,18 iscritte al capitolo 1 suddiviso per l'anno 2015 € 100.000,00, per l'anno 2016 € 900.000,00 e per l'anno 2017 € 688.835,18;
- Copertura di disavanzo ex D.Lgs n.118/2011 inserita in bilancio per € 852.725,88 iscritta al capitolo 2 suddiviso per l'anno 2015 € 284.241,96, per l'anno 2016 € 284.241,96 e per l'anno 2017 € 284.241,96.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01:

- ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, calcolato secondo i seguenti coefficienti:

a) Edifici	3 %
b) Strade, ponti e altri beni demaniali	3 %
c) Macchinari, apparecchi, attrezzature e altri beni mobili	15 %
d) Attrezzature e sistemi informatici, inclusi i programmi applicativi	20 %
e) Automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli	20 %
f) Mobili	15 %
g) Universalità	20 %
h) Immobilizzazioni Immateriali	20 %
Fondo di riserva	

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,30 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 159 del 13/07/2015 avente ad oggetto "Adozione Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali-Anno 2015-Art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008, convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008";
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato allegato agli atti del bilancio 2015 per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale

Conseguentemente tra le entrate in conto capitale è stata prevista la somma di € 982.000,00 ripartita per l'anno 2015 in € 380.000,00, per l'anno 2016 € 380.000,00 e per l'anno 2017 € 222.000,00 inserita nel capitolo 760 denominato "Proventi Alienazioni Patrimoniali Comunali".

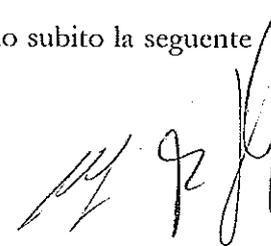
Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----	1.840.000,00
Accertamento	61.520,70	962.978,00	1.085.442,01	-----
Riscossione (competenza)	61.520,70	418.936,21	455.340,52	-----

Gli importi per l'esercizio 2012 sono stati imputati al capitolo 128, per l'esercizio 2013 al capitolo 1040, per l'esercizio 2014 ai capitoli 1040 e 1041 e per l'esercizio 2015 al capitolo 1040.

I residui attivi al 1° gennaio 2015 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:



descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	4.073.747,09
Riscossioni in conto residui – anno 2014	267.295,13
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	-983.427,12
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	2.823.024,84

L'art.10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2013 - 43,50% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 - 53,94% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015 - 75% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l'Elenco annuale dei lavori ai sensi dell'art.128 del D. lgs n.163/2000 ed il Programma triennale dei lavori pubblici sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 11/11/2011 ed i relativi schemi sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto, per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune e resi disponibili sul sito internet.

Rammenta che nel corso della gestione del bilancio le spese per manutenzioni straordinarie relative a ciascun programma devono essere gestite nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili devono essere gestite nella parte corrente del bilancio.

Rileva che l'Ente ha intenzione di ricorrere per il finanziamento al Fondo Rotativo per la Progettualità presso la Cassa DD.PP. per € 300.000,00 ad anno per il triennio 2015/2017 e all'accensione di mutui presso la Cassa DD.PP. di € 1.300.000,00 per l'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata per l'anno 2015 e per l'acquisto di autobus per la M.T.M. per € 800.000,00 per l'anno 2015.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni precedenti, ritiene opportuno che si dia ulteriore impulso alle procedure di conclusione dei lavori ove cantierizzabili.



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione rileva:

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 4, del Dl. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del Dl. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato con delibera di Giunta n. 62 del 31/03/2015 avente ad oggetto "Definizione e approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 19, comma 2, lett. a), del Dl. n. 78/09, alla competente Sezione della Corte dei conti.

Accantonamento di bilancio per copertura perdite pregresse

In base quanto disposto dall'art. 1, commi 550/562 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, l'Ente ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato le seguenti somme (capitolo 15218)

Società che svolgono servizi pubblici di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti:

Accantonamento 2015	28.000,00
Accantonamento 2016	28.000,00
Accantonamento 2017	28.000,00

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Le società partecipate che hanno approvato il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 sono:

- Azienda Servizi Municipalizzati S.r.L., per la quale si rileva una perdita d'esercizio di € 221.652,00;
- Consorzio Per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese soc. coop.a r.l., per la quale si rileva un utile d'esercizio di € 42,00;
- GAC "Terre di Mare" soc.cons.r.l., per la quale si rileva un utile di esercizio di € 157,00;
- Mobilità e Trasporti Molfetta s.p.a. per la quale si rileva una perdita d'esercizio di € 93.064,00.
- Molfetta Multiservizi s.p.a. per la quale si rileva una perdita d'esercizio di € 73.908,00;



STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che gli strumenti di programmazione degli enti locali, oltre il bilancio di previsione, sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP per gli enti sperimentatori sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e si compone di due sezioni:

La sezione Strategica.

La presente sezione individua le linee strategiche dell'amministrazione in coerenza con le linee programmatiche di mandato. Il quadro strategico di riferimento è definito, secondo il principio generale della coerenza esterna, tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Operativa.

La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Contiene la programmazione operativa con riferimento all'arco temporale di competenza del bilancio di previsione.

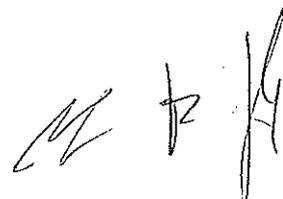
- l'Ente con Delibera di Giunta n. 162 del 17/07/2015 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP).



VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2012, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, rileva:

- che risultano rispettati i 10 parametri di riferimento che in ogni caso si elencano:
 - risultato contabile di gestione
 - volume dei residui attivi della gestione di competenza
 - volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - spesa di personale
 - debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
 - debiti fuori bilancio
 - anticipazioni di tesoreria non rimborsate
 - salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione



CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre di monitorare periodicamente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

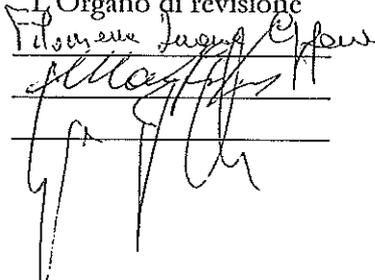
nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati.

In fede

L'Organo di revisione


Molfetta lì, 27 luglio 2015